

«COME IO HO AMATO VOI...»

Questa parola di Gesù può sembrare impossibile da vivere, ma in realtà è un dono, il più grande che egli ci fa sul piano della vita morale e dell'identità di figli di Dio. Egli davvero ci rende figli di suo Padre, ci dona la vita divina, ci dà la capacità di amare come lui, ci mette a disposizione la forza per farlo, lo Spirito Santo. Invece di lasciarci bloccare dal pensiero dell'impossibilità, accogliamo il dono e proviamo a viverlo, potremo vedere i miracoli dell'amore.



Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa. Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre Onnipotente, Signore Figlio unigenito Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre. Tu che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi, Tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica, Tu che siedi alla destra del Padre abbi pietà di noi, perché Tu solo il Santo, Tu solo il Signore, Tu solo l'Altissimo Gesù Cristo, con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Padre, che tutto rinnovi nel tuo Figlio glorificato, fa' che mettiamo in pratica il suo comandamento nuovo e così, amandoci gli uni gli altri, ci manifestiamo al mondo come suoi veri discepoli. Per il nostro Signore Gesù Cristo... Amen.

Luca, alla conclusione del primo viaggio missionario di Paolo e Barnaba, sottolinea la dimensione comunitaria dell'evangelizzazione: i missionari si preoccupano di rafforzare la fede delle nuove comunità e di aiutarle a organizzarsi; ritornando alla comunità che li aveva inviati in missione, è naturale che sentano la necessità di comunicare e condividere le fatiche e le difficoltà, ma soprattutto i frutti dell'opera di Dio per la salvezza dei pagani.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Paolo e Barnaba ritornarono a Listra, Iconio e Antiochia, confermando i discepoli ed esortandoli a restare saldi nella fede «perché – dicevano – dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni». Designarono quindi per loro in ogni Chiesa alcuni anziani e, dopo avere pregato e digiunato, li affidarono al Signore, nel quale avevano creduto. Attraversata poi la Pisidia, raggiunsero la Panfilia e, dopo avere proclamato la Parola a Perge, scesero ad Attàlia; di qui fecero vela per Antiochia, là dove erano stati affidati alla grazia di Dio per l'opera che avevano compiuto. Appena arrivati, riunirono la Chiesa e riferirono tutto quello che Dio aveva fatto per mezzo loro e come avesse aperto ai pagani la porta della fede.

Parola di Dio.

Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature. **R.**

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli. Dicano la gloria del

tuo regno e parlino della tua potenza. **R.**

Per far conoscere agli uomini le tue imprese e la splendida gloria del tuo regno.

Il tuo regno è un regno eterno, il tuo dominio si estende per tutte le generazioni. **R.**

Giovanni ha davanti a sé i cristiani che subiscono la persecuzione in tutti i tempi e a conclusione della sua Apocalisse offre questo inno di speranza che non può deludere: il Signore risorto ha celebrato sulla croce il suo matrimonio con l'umanità e la festa eterna si celebra nella Gerusalemme celeste.

Dal libro dell'Apocalisse di San Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più. E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udii

allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva: «Ecco la tenda di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro ed essi saranno suoi popoli ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio. E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate». E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose».

Parola di Dio.

Alleluia, Alleluia! Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri **Alleluia, Alleluia!**

L'uscita di Giuda dal cenacolo segna l'inizio della passione, per questo Gesù parla della gloria del Padre e della propria. Prima ancora di mostrare sulla croce l'amore del Padre e il suo, consegna ai discepoli il comandamento che è frutto e misura

dell'amore divino: fino a dare la vita. Per Giovanni questa è la luce che deve brillare nel mondo, perché tutti conoscano l'amore di Dio per l'umanità.

Dal vangelo secondo Giovanni

Quando Giuda fu uscito [dal cenacolo], Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».

Parola del Signore.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi

sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

Dall'amore vicendevole sorge la coscienza del vero bene da implorare e in cui crescere. Riuniti per nell'unico corpo di Cristo, portiamo al Padre le preghiere che custodiamo nel cuore. Preghiamo insieme: ***Padre, noi ti preghiamo.***

1. Padre che doni la tua grazia perché sia testimoniato il vangelo benedici la tua chiesa: sia nel mondo immagine del tuo Regno. Preghiamo.
2. Padre, che ci doni la tua pace perché l'umanità possa vivere nella comunione, ispira i potenti delle nazioni: siano costruttori della civiltà dell'amore. Preghiamo.
3. Padre, che effondi il tuo Spirito perché ogni vita sia rinnovata, accompagna i catecumeni e quanti sono in cammino per ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana: siano perseveranti nella fedeltà e coraggiosi nelle scelte. Preghiamo.
4. Padre, che asciughi ogni lacrima perché nessuna sofferenza del corpo e dello spirito possa rovinare il cuore dell'uomo, consola quanti vivono nel dolore: siano illuminati dalla tua presenza e visitati dalla comunità. Preghiamo.
5. Padre, che ci rendi capaci di amarci gli uni gli altri perché sia manifestata la potenza della Pasqua, rinsalda la nostra comunità: sia salda nelle tribolazioni e sempre vicina ai più poveri, splendente della bellezza del cielo. Preghiamo.
6. Dona la gioia della vita eterna ai nostri cari defunti. Preghiamo.

Padre che nella risurrezione hai rivelato il rinnovamento del mondo, accogli ciò che ti affidiamo perché si realizzi la promessa del tuo vangelo. Per Cristo nostro Signore.